

# In cento alla convention nazionale con Fini

Sono almeno un centinaio i "finiani" che dal Cosentino hanno raggiunto Bastia Umbra, in provincia di Perugia, per prendere parte alla convention, in programma oggi e domani, dalla quale emergerà il Dna del partito nato dallo strappo all'interno del Popolo della Libertà e nella quale verrà puntualizzato perché gli aderenti a "Futuro e Libertà per l'Italia" sono stati "costretti" a lasciare il PdL.

In molti sono partiti dal capoluogo e dalla provincia in auto. Ma in prevalenza quanti hanno inteso partecipare all'assise si sono aggregati, per il viaggio di andata e ritorno, alle comotive con pullman organizzatesi per la circostanza a Catanzaro e a Reggio.

Alla volta del grande quartiere fieristico che ospiterà i lavori in prossimità di Assisi (lo svolgimento a Perugia è "saltato" appena, una settimana fa, le adesioni via internet hanno superato le seimila unità) dalle nostre parti si sono mossi, tra gli altri, il coordinatore provinciale Fabrizio Falvo, il coordinatore del movimento giovanile Francesco Sposato, la componente del direttivo del circolo del capoluogo Fabiola Lucente.

Alla convention ci saranno anche il vicecoordinatore provinciale Luciano Marranghello, praticamente tutti i presidenti dei circoli finora costituiti ufficialmente sul territorio, Ferdinando Di Leo e Vincenzo Perrotta, rispettivamente sindaco e vicesindaco di Rocca Imperiale. Falvo, Marranghello e Di Leo sono iscritti tra l'altro a prendere la parola nell'incontro degli eletti negli enti locali in programma oggi alle 12 e che sarà presieduto da Silvano Moffa, già presidente della Provincia di Roma e oggi deputato di "Fli".

Figurano invece tra coloro che intendono parlare al simposio con Gianfranco Fini, oggi alle 11, Sposato e Cesare Anselmi, responsabile regionale del movimento giovanile oltre che presidente di uno dei due circoli sui quali "Futuro e Libertà per l'Italia" conta a Rossano.

Intanto, in vista delle elezioni in programma fra qualche mese per Palazzo dei Bruzi, riferiamo dell'esito dell'incontro svoltosi, nelle scorse ore, tra i dirigenti cittadini di "Futuro e Libertà" e il movimento Buongiorno Cosenza.

Il presidente di quest'ultimo movimento, Sandro Nucci, che era accompagnato dal portavoce Alessandro Pasqua, e il coordinatore cittadino di "Fli", Valerio Zicaro, è stato siglato un patto federativo.

«L'accordo rappresenta la naturale conseguenza» - si legge in una nota a firma di Zicaro e Nucci - «di una comune visione sull'attuale situazione della città e sulle sue prospettive: la necessità di un reale e visibile ricambio della classe dirigente, a cominciare dal candidato alla carica di sindaco».

L'obiettivo di questo patto federativo - sostengono Sergio Nucci e Valerio Zicaro - è di «restituire la città ai suoi cittadini: il sindaco e le liste che lo sosterranno non dovranno essere funzionali alle polverose logiche trasversali che non hanno mai cambiato nulla e che non cambieranno mai nulla perché asservite agli interessi personali di quegli stessi oligarchi che da, ormai, troppo tempo governano questa città».

I due dirigenti politici sostengono che il patto federativo rappresenta il punto di partenza di un percorso comune che intende offrire proposte e soluzioni concrete alle reali

emergenze che affliggono la città, stante anche la diffusa «convizione che gli ultimi decenni di cattiva amministrazione», affermano Valerio Zicaro e Sergio Nucci, «hanno portato Cosenza ad una situazione di degrado sotto gli occhi di tutti; mentre, sulla pelle dei cittadini, i soliti oligarchi costruivano le proprie fortune, personali e politiche».

"Buongiorno Cosenza" e "Futuro e Libertà" sostengono che, nella città, «si può restituire dignità ai quartieri popolari, si può rilanciare il centro storico, si possono razionalizzare le spese e ridurre le tasse, si possono

garantire servizi civili (acqua, raccolta rifiuti, pulizia) se per una volta si pone al centro dell'azione amministrativa la città e l'interesse collettivo».

Il coordinatore cittadino di "Fli" e il presidente di "Buongiorno Cosenza" concludono il loro commento alla sigla del patto federativo esprimendo la speranza che esso «si allarghi a tutte quelle forze politiche, ai movimenti, alle associazioni, ai cittadini che intendono essere protagonisti di un cambiamento reale e non gattopardesco: Intendiamo», sottolineano Zicaro e Nucci, «aprire una nuova stagione politica con determinazione e con la certezza di essere in tanti».